

“Mio figlio questo sconosciuto”

“La funzione fondamentale di una famiglia è quella di assicurare lo sviluppo di tutti i suoi membri. Quando uno di questi entra in adolescenza viene rimesso in questione, forse più che in altre fasi della vita, l'intero equilibrio familiare. Il concetto di separazione/individuazione si richiama esplicitamente a due parti impegnate in uno stesso processo, il cui risultato dipende dalle interazioni fra i vari protagonisti: l'adolescente si separa dai genitori i genitori dall'adolescente. Questo processo coinvolge tutte le parti in causa e la sua conclusione è condizionata dalle modifiche e dai cambiamenti che gli uni e gli altri sono in grado di compiere sia sul lato interno che su quello esterno (cit pag. 138 di 100 anni di adolescenza)

Questa la teoria, che non fa una piega, ma oggi vorrei parlare con voi della quotidianità, che di pieghe ne fa tante perché ci si trova a dover affrontare da un giorno all'altro una realtà completamente diversa da quella dei giorni precedenti e, siccome, adolescenti e genitori sono i 2 poli di una stessa crisi, che bisogna affrontare comunque, vorrei provare a parlare con voi degli aspetti più coinvolgenti e disorientanti un po' dalla parte dei genitori, un po' dal p. di vista dei ragazzi (dove vi ritrovate maggiormente?)

1) Vengono da una fase di latenza in cui i cambiamenti sono sotto traccia, loro sono buoni e bravi, genitori, maestri etc. sono autorità indiscusse ma improvvisamente tutto si ribalta

A) le reazioni dei genitori sono nell'immediato di disorientamento, di rabbia, di colpa (che sta succedendo? Dove ho sbagliato?) oppure si rivoltano verso i figli (ma che cosa hai? Ma se fino a ieri....sei tu che mi hai detto...)

2) la cosa che scompare quasi immediatamente e 'la COMPLICITA' che fino a quel momento era dentro alla famiglia e che era parte di coesione di questa (padre e

figlio stessa squadra stessi gusti...mamma e figlia..ed erano tutte cose che facevano sentire la vicinanza affettiva tra i componenti della famiglia)

Ora queste identità vengono cercate fuori dalla famiglia, nel gruppo dei pari degli amici perché hanno bisogno di sperimentare queste sicurezze fuori dalla famiglia, la loro forza e 'vissuta' come in uno specchio nel gruppo dei pari, nel confronto con gli uguali

In compenso con i genitori mettono o in discussione ogni cosa nel quotidiano ed è 'quello che disorienta gli adulti minando la loro sicurezza.

3)ulteriore guaio è che lo fanno in maniera oppositiva riuscendo a scontrarsi su ogni cosa: cibo studio orari...

B) e i genitori sono costretti a dover cambiare binario di comportamento quotidiano e le reazioni immediate e istintive sono 2 , o mollare i freni o stringerli al massimo

E questo causa anche contrasti di coppia che non facilitano il periodo(gliele

dai tutte vinte...ma se sei tu che lo prendi di punta quando sai che non ottieni niente...)

4) OPPOSIZIONE

adesso fanno tutto loro in modalità "scontro frontale" :ricordate la fase NO di quando erano piccoli? Anche ora vogliono differenziarsi da voi ma adesso le potenzialità sono diverse :cattive c compagnie droga motorino,etc istillano la paura nei genitori che ancora una volta reagiscono alla paura del ricatto o stringendo i freni o mollandoli del tutto. Oppure stando loro addosso con continue prediche ...risultato: il conflitto si fa più intenso e la situazione rischia di diventare sempre più difficile

C) GENITORI i genitori dovrebbero tenere ben presente alcune caratteristiche di fondo: se si oppongono a voi è perché siete voi i loro modelli, hanno bisogno di superare il modello che avete rappresentato fino ad allora

In questo senso hanno bisogno di "avversari" solidi che da una parte tengano botta al loro bisogno di superarli dall'altra al bisogno di sicurezza (l'adolescente necessita di un legame Rassicurante, , capace di allontanare il rischio della solitudine e quello restare imprigionati nelle proprie paure....hanno bisogno dell'adulto per crescere e di limiti che contengano l'autodistruttività Sono in cerca di risposte .. (pag167 di 100 anni)

5) non sanno loro per primi cosa gli sta succedendo, ne sono spaventati :cambia loro corpo, cambia la voce ,il loro modo di pensare e non si accettano loro per

primi(troppo grasso, troppo magro troppo alto, troppo basso ...)hanno quindi un estremo bisogno di controllo su ciò che gli sta succedendo e che non sono preparati ad affrontare

Infatti basta una cosa apparentemente banale che sprofondano nella depressione e nell'autoaccusa più intransigente (cit pag 34 di genitori autor)questo significa che in quei momenti hanno il vuoto dentro, ed e 'un'esperienza sconvolgente)

Si vergognano di tutto si sentono uno schifo da buttare non va bene niente, ne' dentro ne' fuori.

Si vergognano perché' voi avere fatto tutto per loro e loro vi ripagano di quella moneta, si sentono indegni perché' vi hanno deluso in tutto

Adesso dopo una infanzia colma di incoraggiamenti, di facilitazioni in tutto la loro individuazione assume il colore dell'inadeguatezza ,non piu "quello dell'opposizione frontale ma quello del sentirsi che vi hanno deluso in tutto. Non ci si fronteggia più ma si vive la delusione di non essere stati all'altezza delle vostre aspettative

In questo senso molte cose sono motivo di crisi :il loro fisico il modo di pensare perche' non si ritrovano quello che erano e on sanno ancora cosa diventeranno

7) reazione al senso di impotenza:

:ONNIPOTENZA (sanno tutto loro tutti gli altri non capiscono niente...)

RAZIONALIZZAZIONE (trovano il modo di i quadrare tutto, sistemano ogni aspetto delle cose con ka ragione per difendersi dal fatto che non sanno ancora sistemare loro stessi) ASCETISMO tentativo di assoggettare alla volontà anche il corpo)

C) i genitori finiscono per sentirsi sempre più in difficoltà davanti a questi comportamenti disorientanti si infilano sempre di più in questi meccanismi e non si esce più dal tiro alla fune emotivo instaurato dalla situazione.

Forse può aiutare i genitori , rendersi conto delle principali modalita' usate dagli adolescenti

OPPOSIZIONE

PROVOCAZIONE

AMBIVALENZA

Della primo abbiamo gia' parlato,la posizione si scontro frontale con gli altri su tutto

2) cercano la rissa, vi vengono a cercare e se non avete nessuna intenzione e di arrabbiarvi , dopo un po' ci riescono (e poi voi vi arrabbiate con voi stessi) anche perché conoscono i vostri punti deboli...

3) se attaccano voi e' perché siete voi il loro modello (mi viene da pensare ad un allenamento di karate) .vi chiedono di essere Solidi perché accanto all'aggressività c'è 'insicurezza profonda e bisogno di affetto e la necessità di rendersi conto che voi comunque li accettate con i loro cambiamenti e le loro insicurezze anche se sono diversi da quelli che voi avreste voluto

E questi sono sentimenti simili a quelli che provate voi , perché la crisi e' molto simile nei genitori e nei ragazzi

D) allora come se ne esce?

Smettere di stressarli (più 'lo si fa ,più fuggono) con prediche che li fanno irrigidire ulteriormente. Importante dare a loro un limite perché questo significa interesse e affetto nei loro confronti , ma anche permette loro di sperimentare i loro tempi e i loro modi di agire, di sperimentare se stesso che è ciò' di cui hanno bisogno adesso. (cit pag 167 di 100 anni porre un divieto o un limite ...libertà 'per il futuro)

E) ricordarsi che la crisi e' di ambedue i poli e spesso i sentimenti di uno si rispecchiano nell'altro, e che rabbia disorientamento inadeguatezza sono spesso avvertiti sia dai genitori che dai figli .Questo magari aiuta a non pensare che gli adolescenti "ce l'hanno con voi", ma che vi chiedono in un modo contorto e confuso se siete in grado di affrontare il loro (e vostro) cambiamento

Venire a patti con loro su questioni pratiche invece di litigare, li fa sentire trattati da adulti e che voi genitori siete disposti a dare fiducia ai loro tentativi di trovare una loro indipendenza.

E soprattutto promettere solo ciò che sappiamo di poter mantenere: il senso della giustizia adesso si manifesta in modo intransigente ,come del resto Ogni altro aspetto ,e gli adulti sono sotto un occhio particolarmente intransigente.

F) oltre alla difficoltà di accettare il loro bisogno di autonomia i genitori hanno anche quella di dover tollerare la differenza fra il figlio-dentro, quello cioè immaginato, sognato... e quello reale cioè quello che nella realtà e' e vuole essere E non e' uno sforzo da poco , perché 'si rinuncia in parte o del tutto ad un progetto affettivo.

Caso di Ales e Tommy

G) normalmente una famiglia in crisi mette in atto 2 forze, quella che tende a riportare tutto sui binari soliti e quella che permette che queste nuove di amiche vengano integrate :la famiglia che fa da filtro e da contenitore ai figli(cit pag. 137 di 100 anni da"la funzione genitoriale di fungere da filtro a ... sviluppo di adolescente)

Tenere presente che una crescita e' un lutto per entrambi i poli perché i genitori perdono il loro cucciolo e il figlio perde i genitori supereroi o onnipotenti a cui potersi rivolgere per ogni cosa ma devono imparare a cavarsela da soli

Il sostenere il confronto all'interno del nucleo familiare serve comunque a mantenere la coesione e il senso di appartenenza.